



Numero 8, Anno 2012

HIGHLIGHTS

Divario ancora incolmabile tra gli Stati Membri al vertice straordinario sul QFP 2014/2020 - Nessun accordo meglio di un cattivo accordo?

Il vertice straordinario per l'accordo sul Quadro Finanziario Pluriennale(QFP) dell'UE per il periodo 2014/2020, svoltosi il 22-23 novembre 2012, non si è concluso positivamente. Le due proposte presentate dal presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, la prima del 13 novembre e la seconda del 22 novembre, non hanno ridotto le distanze esistenti tra i 27 Stati Membri (SM) e il vertice si è concluso di fatto con uno "stand by" fino a febbraio 2013.

Durante l'incontro a 27, i contributori netti, tra cui Germania, Gran Bretagna, Svezia e Danimarca, sono rimasti sulle loro posizioni, continuando a chiedere ulteriori tagli alla spesa europea di almeno 30 miliardi di euro, in aggiunta agli 80 miliardi già tagliati dalla proposta originaria della Commissione europea. Inoltre, la posizione della Gran Bretagna non ha favorito la discussione in seno al vertice. La Gran Bretagna ha sin dall'inizio paventato il ricorso al veto e, nelle dichiarazioni del primo ministro David Cameron, ha escluso qualunque concessione sui 3,6 miliardi dello "sconto" annuale ("non è oggetto di negoziati"), scatenando reazioni contrarie di molte delegazioni. Le due proposte del presidente Van Rompuy hanno tentato di accogliere principalmente le richieste di tutelare il budget per la PAC e per la politica di coesione, ma l'accordo non è stato raggiunto. La prima proposta ipotizza un taglio alla Rubrica 2 di 25,5 miliardi. Nella seconda il taglio risulta di 17,5 miliardi. Il secondo testo di compromesso, pur mantenendo la riduzione complessiva di 80 miliardi in valori correnti (che rappresenta in termini reali un taglio di circa 20 miliardi nei 7 anni) ha restituito 7,7 miliardi al primo pilastro PAC e previsto una piccola modifica di quasi 2,4 miliardi aggiuntivi da destinare allo sviluppo rurale per compensare i paesi più penalizzati, come l'Italia e l'Austria, e aiutare gli agricoltori del Baltico

Indice

Highlights

**Parlamento Europeo:
Dossier in corso 6**

Rapporti 8

Eventi 8

Link 9

che beneficiano di bassi livelli di pagamenti diretti.

Data la pressione da parte dei Nuovi Stati Membri, in questa seconda proposta il presidente Van Rompuy ha reintegrato 10,6 di miliardi per la politica di coesione, riducendo il taglio iniziale di oltre € 30 miliardi. Il primo ministro inglese Cameron ha però respinto questi tentativi di ridimensionare i tagli proposti, mentre altri paesi importanti, come ad esempio la Germania, hanno considerato più utile preparare un'altra proposta di compromesso, piuttosto che forzare il raggiungimento di un accordo.

Nonostante le quasi 48 ore spese dai leader dell'UE per un compromesso sulle cifre, è apparso chiaro fin dall'inizio che il divario tra le loro posizioni fosse troppo grande per consentire di finalizzare un accordo al primo incontro. Ulteriori discussioni sul bilancio a lungo termine sono destinate a continuare anche prima della pausa invernale, ma i leader europei potrebbero non tornare su questo dossier fino al prossimo vertice in programma all'inizio di febbraio (7-8 febbraio 2013). Una possibile variazione di questa agenda è collegata al mandato conferito al presidente Van Rompuy di proseguire il confronto con gli SM, organizzando un nuovo vertice a gennaio se emergerà la volontà politica di finalizzare un accordo.

Fallito l'ultimo tentativo per raggiungere ad accordo sul budget comunitario per il 2013

Nonostante l'ottimismo della Presidenza cipriota circa la possibilità di un disegno comune relativo al budget comunitario per il 2013 e al quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014/2020, il 9 novembre scorso le speranze relative al primo dei due accordi sono risultate disattese.

I colloqui sul bilancio UE per il prossimo anno sono stati sospesi, dopo che i rappresentanti del Consiglio e Parlamento europeo non sono riusciti a raggiungere un compromesso durante il secondo Comitato di conciliazione. Dopo 11 ore di trattative, in un ultimo tentativo di raggiungere un accordo, entrambe le parti hanno convenuto di continuare la negoziazione via telefono durante i primi giorni della settimana e di riconvocare il Consiglio ECOFIN nel pomeriggio di martedì 13 prima di mezzanotte, essendo il 14 novembre la data di scadenza di qualsiasi discussione sul bilancio 2013. Non avendo raggiunto alcun accordo entro la mezzanotte del 14 novembre, sulla base del Trattato di Lisbona l'esecutivo dell'UE ha l'obbligo di presentare in massimo 10 giorni una nuova proposta sui piani di spesa per il prossimo anno.

Quest'ultime trattative degli Stati Membri hanno evidenziato ancora una volta forti tensioni nell'Unione europea, legate al momento di crisi finanziaria e alla situazione istituzionale difficile dell'Ue a 27. Da una parte, infatti, il Parlamento europeo ha mostrato i muscoli - nelle parole del Presidente della commissione Budget del PE, Alain Lamassoure: *“se non si ottiene l'accordo del Parlamento europeo non è possibile fare nulla”* - dall'altra, paesi come Germania, Francia, Regno Unito, Paesi Bassi e Svezia sono rimasti fermi sulla loro posizione, inerente alla prevalenza della disciplina di bilancio, rispecchiando le misure di austerità adottate a livello nazionale. Alla richiesta della Commissione relativa a un aumento del 6,8% per il prossimo anno rispetto al 2012 si sono opposti un consistente numero di delegazioni e i contributori netti non sono andati oltre un aumento del 2,79%.

La presidenza cipriota si è lamentata della poca flessibilità del Parlamento europeo, invitando i ministri a fare *"tutto il possibile per raggiungere un accordo sul bilancio"*, evitando il rischio di mettere a repentaglio anche il negoziato sul futuro quadro finanziario pluriennale.

UE condanna il piano dell'Ucraina sul divieto dell'esportazioni di cereali

Il ministro dell'Agricoltura ucraino, Mykola Prysyzhnyuk, ha annunciato la decisione del bando alle esportazioni di grano a partire dal 15 novembre 2012, per mitigare gli effetti dovuti alla siccità che quest'estate ha danneggiato i raccolti nella regione del Mar Nero. L'Ucraina è tra i primi dieci paesi esportatori di grano al mondo e insieme a Russia e Kazakistan assomma quasi un quarto delle esportazioni mondiali di grano. L'Ucraina è inoltre il primo fornitore di grano dell'Unione Europea. A livello produttivo le stime disponibili segnalano quest'anno una contrazione delle quantità di circa il 30%.

Il Commissario Dacian Ciolos ha condannato il piano dell'Ucraina ricordando gli obblighi internazionali in materia di commercio e barriere commerciali. Una mossa simile, infatti, provocherebbe *"inutili tensioni"* per i mercati delle colture già sotto pressione, con il rischio di disturbare i flussi commerciali tradizionali e di aumentare i prezzi mondiali.

Il Presidente Paolo De Castro in una dichiarazione, rilasciata il 25 ottobre 2012, ha definito le dichiarazioni di Kiev *"cattive notizie"*, aggiungendo che, sebbene comprensibile *"in una prospettiva locale e di breve durata"*, in passato questo tipo di misura di protezione ha principalmente prodotto l'effetto di spingere *"i prezzi verso l'alto"*, aumentando la volatilità e l'incertezza dei mercati.

Patto franco-rumeno sulla PAC

Il 6 novembre 2012, i ministri dell'Agricoltura Stéphane Le Foll (Francia) e Daniel Constantin (Romania) hanno convenuto durante un incontro ufficiale a Parigi sulla necessità di disposizioni speciali per proteggere i produttori agricoli e di strumenti di più rapida implementazione per la gestione delle crisi di mercato. Inoltre, il ministro Constantin ha sostenuto l'intenzione del collega francese di sostenere, quale livello minimo di guardia, i livelli del bilancio della Pac post-2013 previsti nella proposta della Commissione sul quadro pluriennale finanziario 2014-2020. Un accordo si è infine registrato sulla piattaforma di regolamentazione per il settore vitivinicolo.

Tonio Borg, Commissario europeo per la Salute

Il mese scorso, in sostituzione del Commissario dimissionario John Dalli, il governo maltese ha designato la nuova candidatura di Tonio Borg.

Il 13 Novembre 2012 si è tenuta un'audizione del candidato presso il Parlamento europeo a Bruxelles organizzata dalla Commissione per l'Ambiente, Salute e Alimentazione, in collaborazione con i membri della Commissione del mercato interno e della tutela dei consumatori e della

Commissione Agricoltura e sviluppo rurale. Il candidato maltese ha risposto a una lunga serie di domande da parte degli eurodeputati, di cui alcune anche sulle sue convinzioni personali, che il candidato ha assicurato non saranno di ostacolo all'implementazione dei trattati europei. Non tutti i gruppi politici si sono dichiarati convinti. Una volta ottenuto il via libera degli eurodeputati, il Commissario in pectore si è impegnato personalmente a concentrare il lavoro innanzitutto sulla semplificazione dei regolamenti animali, vegetali e mangimi. Durante l'audizione, durata oltre tre ore, Tonio Borg ha inoltre ribadito il proprio impegno sulla necessità di garantire *"un livello elevato di protezione"* per i consumatori e si è inoltre impegnato a presentare nuove proposte legislative in materia di medicinali veterinari, igiene dei prodotti alimentari e clonazione animale. In ultimo, si è soffermato anche sulla "spinosa" questione legata al tabacco e alla nuova direttiva europea, sottolineando la sua volontà di riformare le regole del settore.

Durante la sessione plenaria del 19 – 22 Novembre a Strasburgo è stata deliberata la nomina con 368 voti a favore, 281 contrari e 28 astensioni.

Posizione comune sulla PAC dei paesi dell'Europa centrale e orientale

Durante un incontro svoltosi a Varsavia il 15/16 novembre 2012, i ministri di una coalizione di Nuovi Stati Membri (NSM) – Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bulgaria, Romania e Slovenia - hanno elaborato un documento di 2 pagine per dichiarare la posizione condivisa sulla Politica agricola comune partendo dalla necessità di una convergenza dei pagamenti diretti tra gli Stati membri in coerenza con gli obiettivi della nuova PAC. I NSM chiedono di avere la possibilità di estendere momentaneamente il regime di pagamento unico in base alla superficie e di poter destinare fino al 20% delle loro dotazioni nazionali per il sostegno accoppiato alle aree sensibili, così come per i settori che attualmente beneficiano di pagamenti diretti nazionali complementari. Per quanto riguarda il *"greening"*, il testo chiede una riduzione della soglia del 7% per le aree di interesse ecologico. Tuttavia, secondo i firmatari questa percentuale dovrebbe essere un obbligo a livello nazionale o regionale, ma non a livello aziendale. Dallo stesso documento si evince che tutti i firmatari, con la sola eccezione della Repubblica Ceca, richiedono un bilancio a lungo termine dell'UE in cui le spese per lo sviluppo siano incentrate sulle politiche relative alla Strategia Europa 2020 e siano mantenute almeno al livello proposto dalla Commissione.

Think-tank Momagri – Rallentamento europeo in materia di aiuti agricoli

Il 19 novembre scorso il *think-tank* Momagri (Movimento per un'organizzazione mondiale dell'agricoltura) ha reso noto che nel periodo 2005-2010 il sostegno globale alla produzione agricola (SGPA) per abitante concesso da Cina, Brasile e Stati Uniti è cresciuto rispettivamente del 130%, 60 % e 40%. Pressoché stabile al livello del 2005 risulta invece l'SGPA accordato nell'Unione europea. Il risultato documenta come il dibattito sul bilancio della PAC si sviluppi in un contesto internazionale dove dal 2005 le altre grandi potenze mondiali investono intensamente nel sostegno della produzione agricola interna. In termini assoluti, l'indicatore SGPA 2010 posiziona gli

Stati Uniti al primo posto con 163 miliardi dollari, seguito dalla Cina con 154 miliardi di dollari, l'UE con 101 miliardi e il Brasile con 38 miliardi. In percentuale sul valore della produzione agricola gli Stati Uniti sono sempre al primo posto, con aiuti agricoli pari al 48%, seguiti dall'Unione europea al 24% e da Brasile e Cina al 20%.

L'esame delle politiche agricole dei suddetti paesi – secondo Momagri – suggerisce che Brasile e Stati Uniti orientano gli aiuti verso il sostegno della competitività e della domanda interna. La legislazione brasiliana concede aiuti diretti per l'accesso ai mercati, per lo stoccaggio e per lo sviluppo di biocarburanti; gli Stati Uniti operano pagamenti diretti, pagamenti anti-ciclici legati a sistemi di assicurazione e una vasta gamma di aiuti alimentari interni. Il governo cinese ha una linea interventista a sostegno della produzione agricola, sotto forma di prezzi minimi garantiti (ad es. 258 \$ per tonn. per il mais e 291 \$ per tonn. per il riso nel 2010), un sostegno diretto al reddito, programmi di protezione sociale e diversi incentivi fiscali. L'Unione europea è l'unico *player* che separa gli aiuti agricoli dalla produzione e pone le questioni ambientali a fondamento della sua politica agricola.

Momagri sottolinea che la progressiva riduzione degli aiuti agricoli da parte dell'UE, aggravata dagli orientamenti attuali sulla riforma della PAC, potrebbero avere impatti disastrosi sull'agricoltura e sulla politica agro-alimentare in Europa.

Per consultare il sito Momagri: <http://www.momagri.org/>

Manifestazione dei produttori di latte europei

Lunedì 19 novembre 2012 si è tenuta una conferenza stampa del Consiglio europeo del latte (EMB) nella quale sono spiegate le motivazioni che hanno portato all'organizzazione di una manifestazione il 26 e il 27 Novembre 2012 davanti al Parlamento europeo a Bruxelles.

La manifestazione ha coinvolto un grande numero di produttori di latte di tutta Europa, ed è stata ritenuta necessaria per chiedere una legislazione efficace per il settore lattiero-caseario nel quadro della riforma della politica agricola comune (PAC) che garantisca agli allevatori un prezzo per il loro latte che copra i costi di produzione. Secondo l'EMB dal 2009 i produttori di latte europei non sono stati in grado di coprire i costi di produzione e migliaia di aziende lattiero-casearie sono state quindi abbandonate o sono in pericolo di abbandono.

La riforma della Politica Comune della Pesca

La Commissione europea ha avviato un nuovo approccio radicale per la gestione delle politiche europee in materia di pesca, che prevede di salvaguardare contemporaneamente sia le risorse ittiche sia il sostentamento futuro dei pescatori, mettendo fine all'impoverimento e all'esaurimento di tali risorse.

Nelle due risoluzioni adottate a partire dal 12 settembre scorso, infatti, il Parlamento europeo è stato supportato dalla richiesta della Commissione di un'approfondita e ambiziosa riforma della Politica

Comune della Pesca (CPC) per assicurare la sostenibilità ambientale a lungo termine, la sicurezza economica e la produttività sociale. In giugno, il Consiglio dei Ministri aveva acconsentito a un approccio collettivo alla riforma, grazie alla conferma da parte dei Ministri della pesca di un impegno alla sostenibilità come obiettivo guida per la politica. Nel gennaio del 2013 il Parlamento Europeo adotterà questa posizione, che si auspica sia ambiziosa come quella dei Paesi Membri.

Highlights del rapporto UNEP: divario crescente fra le emissioni globali e il limite della riduzione del riscaldamento globale di 2° C

Il Programma Ambiente delle Nazioni Unite – UNEP – mette in guardia sul fatto che le emissioni globali di gas serra siano ancora troppo elevate per poter raggiungere l'obiettivo di ridurre il riscaldamento globale di 2° C.

Il commissario europeo per l'Azione Clima, Connie Hedegaard, ha dichiarato: *"questa è un'altra chiamata per l'azione climatica, che dimostra quanto il mondo non stia portando avanti le sue azioni abbastanza velocemente. È semplicemente incredibile il grande rischio che così tante persone sono preparate a correre per le generazioni future"*.

Nel suo annuale Rapporto sul Gap delle Emissioni, presentato il 21 novembre, l'UNEP dichiara che anche se gli impegni già esistenti sul contenimento delle emissioni fossero completamente espletati, faciliterebbero la riduzione delle emissioni fino al livello da raggiungere entro il 2020, ma comunque non sarebbero sufficienti per l'abbassamento delle temperature di 2° C, mantenendosi tuttavia un divario considerevole.

Per colmare tale gap l'Unione Europea ha esercitato pressione in occasione della conferenza sul clima a Doha del 23 novembre 2012 per progredire verso concrete misure necessarie al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione delle emissioni prima del 2020.



PARLAMENTO EUROPEO: DOSSIER IN CORSO

Politica d'informazione e promozione dei prodotti agricoli

Merito:

- AGRI – José Bové (Verts/ALE)

Parere:

- INTA Decisione: nessun parere
- BUDG Decisione: nessun parere
- ENVI Decisione: nessun parere
- IMCO Decisione: nessun parere
- REGI Decisione: nessun parere

Approvazione del progetto di relazione: **approvato**

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&reference=P7-TA-2012-0420&language=IT&ring=A7-2012-0286>

Facendo seguito al voto favorevole della commissione agricoltura e sviluppo rurale dello scorso 18 settembre, il Parlamento Europeo ha approvato (20 novembre) la Risoluzione a prima firma dell'Onorevole José Bové sulla "Politica di informazione e promozione dei prodotti agricoli: quale strategia per promuovere i sapori d'Europa?". Il documento trae origine dal Libro Verde della Comunicazione e dalla successiva comunicazione intitolata «Politica di informazione e promozione dei prodotti agricoli: una strategia a forte valore aggiunto europeo per promuovere i sapori dell'Europa». Un documento di riflessione che ha dato il via a un percorso di elaborazione sul tema dell'informazione e promozione, finalizzato ad innovare e razionalizzare il sistema europeo di regole e azioni volto alla salvaguardia del consumatore e alla promozione dei valori qualitativi associati all'offerta alimentare. Un percorso che dovrà concludersi nell'arco di alcuni mesi attraverso la presentazione di proposte legislative.

Sulla base di tali premesse, il dispositivo adottato dalla Plenaria di Strasburgo nella sessione 19/22 novembre 2012 prevede un'articolazione in cinque capitoli suddivisi in quarantasette paragrafi. La prima parte, rubricata "approccio globale", dopo aver sostenuto gli obiettivi generali della Comunicazione UE dello scorso marzo, mira a introdurre una definizione più chiara e adeguata degli stessi attraverso l'inclusione di tutti i prodotti agricoli europei all'interno delle strategie di promozione.

Sul fronte del mercato extra-UE, la risoluzione sottolinea la necessità di mantenere e incrementare le quote di mercato dei prodotti agricoli e di puntare ai nuovi mercati emergenti attraverso un approccio al consumo globale. Sempre nel primo capitolo, il paragrafo 12 sottolinea che le misure di promozione orizzontale (regolamento (CE) n. 3/2008) debbano contribuire allo sviluppo dei mercati locali e delle filiere corte. Una tematica, questa ultima, a cui è dedicato il secondo capitolo del documento. Su tale fronte, il relatore per il parlamento propone alla Commissione europea di sviluppare filiere corte a livello locale al fine di creare nuove opportunità per gli agricoltori ed auspica, al tempo stesso, l'introduzione di una politica volta alla promozione dei prodotti agricoli che possa promuoverne le caratteristiche distintive e qualitative. Ciò, dovrebbe concretizzarsi mediante l'adozione di un sistema di etichettatura che consenta di distinguere la provenienza dei prodotti all'interno e al di fuori dell'Unione e che possa garantire ai consumatori un livello informativo trasparente. Per quanto riguarda il capitolo III ("origine e qualità"), gli eurodeputati chiedono all'esecutivo un maggiore impegno in materia di agricoltura locale e vendita diretta mediante la creazione di un quadro legislativo ad hoc. Nello stesso capitolo la risoluzione ritiene necessario che sia garantita una più efficace protezione commerciale per i prodotti di qualità certificata e sottolinea l'importanza di introdurre una revisione delle disposizioni finanziarie per la promozione dei prodotti agricoli. Per quel che riguarda invece lo scambio d'informazioni e lo sviluppo delle campagne promozionali, il Parlamento propone (paragrafo 40) l'introduzione di una piattaforma Internet per lo scambio di potenziali progetti e migliori pratiche.

Gli ultimi due capitoli della risoluzione, infine, sono dedicati ai "programmi frutta e latte nelle scuole" e alle "azioni informative sui vini di qualità". Sul primo fronte si chiede alla Commissione di adottare misure che facendo leva sulla sfera educativa possano incoraggiare la diffusione dei due programmi promozionali. Sui vini di qualità, invece, si esorta l'esecutivo valutare l'avvio di campagne di informazione relative a un consumo responsabile rivolte alla popolazione adulta.

RAPPORTI

Le conseguenze della siccità statunitense - World Agricultural Supply and Demand Estimates

La siccità più grave e più estesa degli ultimi 25 anni che ha colpito quest'anno gli Stati Uniti potrebbe compromettere gravemente l'intera agricoltura statunitense, con impatti sulle colture e sull'allevamento del bestiame e con la possibilità di incidere sui prezzi alimentari a livello di vendita al dettaglio. Le autorità continuano a riportare informazioni aggiornate sui potenziali impatti della siccità sulle materie prime chiave e sui prezzi dei prodotti alimentari. A tal riguardo si segnalano le stime dell'USDA relative agli impatti meteo sul settore agricolo, raccolte nel rapporto intitolato "*World Agricultural Supply and Demand Estimates*" (WASDE) del 9 novembre 2012 che può essere consultato al seguente link:

<http://www.usda.gov/oce/commodity/wasde/latest.pdf>

European waters - assessment of status and pressures

Il 13 novembre 2012 l'Agenzia europea per l'ambiente (AEA) ha pubblicato il rapporto "*European waters - assessment of status and pressures*". Il report presenta una sostanziosa rassegna europea di dati relativi allo stato ecologico e qualitativo delle acque europee ed offre spunti e soluzioni su come mantenere, sostenere e gestire le funzioni essenziali degli ecosistemi acquatici europei nel modo più efficace.

Per accedere al report:

<http://www.eea.europa.eu/publications/european-waters-assessment-2012>

EVENTI

Working towards EU-national-regional strategic alignment "Instruments and challenges: Take stock and move forward"

L'agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) e il Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR) con la collaborazione della Commissione Europea e Parlamento Europeo, organizzano il **5 dicembre 2012** presso la Delegazione Regione Lombardia a Bruxelles un workshop intitolato *Working towards EU- national-regional strategic alignment "Instruments and challenges: Take stock and move forward"*. I partecipanti avranno la possibilità di discutere sulle strategie e sugli strumenti da utilizzare per favorire il coordinamento tra politiche e programmi Europei, Nazionali e Regionali e promuovere sinergie Horizon 2020-Politica di Coesione post 2013.

Per il programma: <http://www.apre.it/eventi/2012/2-semester/workshop-brussels/>

Per registrarsi all'evento: <http://www.apre.it/eventi/2012/2-semester/workshop-brussels/>

ELO: Towards a resource efficient agriculture in Europe: the role of research and technology for safe and healthy food

Il **6 dicembre 2012** si svolgerà presso Thon HotelEU a Bruxelles la conferenza "*Towards a resource efficient agriculture in Europe: the role of research and technology for safe and healthy food*". Lo scopo della conferenza è quello di valutare le dinamiche future e le prospettive di crescita degli investimenti nel campo della ricerca e delle tecnologie in agricoltura. All'evento parteciperanno rappresentanti della Commissione europea, tra cui Timoty Hall (Direzione Generale Agricoltura), Ladislav Miko (Direzione Generale per la Salute e i consumatori), Michael Hamell (Direzione Generale Ambiente) e diverse organizzazioni europee della ricerca in agricoltura. Particolare attenzione nel corso della conferenza sarà dedicata alle nuove tecnologie ai prodotti innovativi e alle applicazioni tecnologiche quali volano di crescita produttiva e sostenibile dal punto di vista ambientale.

Per partecipare: <http://www.amiando.com/CXYMXMV.html?uid=0pZtxZ0LiGwJKSoi>

Per consultare il programma:

http://www.amiando.com/eventResources/w/9/TKhuJT33usTUe4/Resource_efficiency_and_technologies_for_Agriculture_061212.pdf

LINK

COMMISSIONE EUROPEA DG AGRICOLTURA

http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.it.home>

PARLAMENTO EUROPEO COMMISSIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?language=IT&body=AGRI>

CALENDARIO CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

<http://www.consilium.europa.eu/press/calendar.aspx?lang=it&BID=950>

EUROALERT AGRICULTURE & FISHERIES

<http://euroalert.net/en/newsindex.aspx?id=16>

La newsletter è curata da Marco Barbetta, Micaela Conterio, Crescenzo dell'Aquila e Roxana Mihai.

INEA Bruxelles

Rue du Trône, 98

B – 1050 Bruxelles

Tel. +32 2 2902 289 – 285

Fax + 32 2 2177415